



08017/17

LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

SESTA SEZIONE CIVILE - T

Composta dagli Ill.mi Sigg.ri Magistrati:

Oggetto

Dott. MARCELLO IACOBELLIS

- Presidente -

ICI IMU
ACCERTAMENTO
Motivazione
semplificata

Dott. MAURO MOCCI

- Rel. Consigliere -

Dott. GIULIA IOFRIDA

- Consigliere -

Ud. 24/01/2017 -
CC

Dott. ROBERTA CRUCITTI

- Consigliere -

R.G.N. 1953/2016

Dott. ROBERTO GIOVANNI CONTI

- Consigliere -

Rom 8017
Rep.

CV+CI

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso 1953-2016 proposto da:

COMUNE DI [redacted] in persona del legale rappresentante,
elettivamente domiciliato in ROMA, PIAZZA DELL'OROLOGIO 7,
presso lo studio dell'avvocato PAOLO PONTECORVI,
rappresentato e difeso dall'avvocato FRANCESCO DI LEGINIO;

- **ricorrente** -

contro

[redacted], elettivamente domiciliata in
ROMA, VIA T. CAMPANELLA, 41, presso lo studio dell'avvocato
LAILA PERCIBALLI, che la rappresenta e difende;

- **controricorrente** -

avverso la sentenza n. 3264/39/2015 della COMMISSIONE
TRIBUTARIA REGIONALE del LAZIO, SEZIONE DISTACCATA di
LATINA, depositata il 09/06/2015;

487
17

udita la relazione della causa svolta nella camera di consiglio non depositata del 24/01/2017 dal Consigliere Dott. MAURO MOCCI

FATTI DI CAUSA E RAGIONI DELLA DECISIONE

La Corte, costituito il contraddittorio camerale sulla relazione prevista dall'art. 380 bis c.p.c. delibera di procedere con motivazione sintetica ed osserva quanto segue.

Il Comune di ~~Latina~~ propone ricorso per cassazione nei confronti della sentenza della Commissione tributaria regionale del Lazio che aveva respinto il suo appello contro la decisione della Commissione tributaria provinciale di Latina. Quest'ultima aveva accolto l'impugnazione di ~~Latina~~ avverso l'avviso di accertamento ICI relativo agli anni 2008 e 2009.

Nella decisione impugnata, la CTR ha sostenuto che l'immobile oggetto di accertamento sarebbe stato la prima casa, alla luce del certificato di residenza, della collocazione delle utenze per usi domestici e del pagamento delle relative bollette.

Il ricorso è affidato ad un unico, complesso motivo, col quale il Comune denuncia nullità della sentenza o del procedimento, per omessa, insufficiente o contraddittoria motivazione circa un fatto decisivo per il giudizio, in relazione all'art. 360 comma 1° n. 5, oltre alla violazione e falsa applicazione dell'art. 5 comma 2° D.Lgs. n. 504/1992.

Sostiene il ricorrente che le risultanze catastali avrebbero qualificato l'immobile adibito ad altro uso - ufficio/studio - non corrispondente a quello di abitazione, richiesto ai fini dell'agevolazione fiscale. La modificazione della destinazione d'uso da parte della contribuente sarebbe stata arbitraria.

L'intimata ha resistito con controricorso, deducendo pregiudizialmente - ma infondatamente, posto che la

spedizione del plico è avvenuta l'8 gennaio 2016 - la decadenza avversaria dall'impugnazione, ex art. 327 c.p.c.

Il motivo è fondato.

Premesso che la violazione di legge denunciata va inquadrata nell'ambito dell'art. 360 n. 3) c.p.c., in tema d'ICI, ai fini del trattamento esonerativo rileva l'oggettiva classificazione catastale dell'immobile, per cui l'immobile iscritto come "ufficio-studio", con attribuzione della relativa categoria (A/10), è soggetto all'imposta, non ricorrendo l'ipotesi dell'art. 1, comma 1, del d.l. n. 93 del 2008. Qualora l'immobile sia iscritto in una diversa categoria catastale, è onere del contribuente, che pretenda l'esenzione, impugnare l'atto di classamento (Sez. 5, n. 1704 del 29/01/2016).

Nella specie, la CTR non si è attenuta ai predetti principi. Alla luce di tali considerazioni, pertanto, va accolto il ricorso e cassata l'impugnata sentenza, con rinvio per nuova valutazione alla CTR Lazio, in diversa composizione, che si atterrà ai principi sopra esposti e provvederà altresì alla regolamentazione delle spese del presente giudizio di legittimità

P. Q. M.

La Corte accoglie il ricorso, cassa l'impugnata sentenza, con rinvio alla CTR Lazio, in diversa composizione, che provvederà anche alla regolamentazione delle spese del presente giudizio di legittimità.

Così deciso in Roma il 24 gennaio 2017

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

oggi



28 MAR. 2017

Il Funzionario Giudiziario

Il Presidente

Dr. Marcello Jacobellis

Il Funzionario Giudiziario
Ornella LATROFA